



COMUNE DI TORINO  
Città Metropolitana di Torino

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 37  Data 27 agosto 2020	<b>OGGETTO:</b> Parere sulla proposta di deliberazione ad oggetto: <b>Rendiconto della gestione 2019 – Provvedimento di ripiano del Disavanzo derivante dal diverso metodo di calcolo del Fondo Crediti di dubbia esigibilità, ai sensi dell'art. 39-quater, e dell'iscrizione del Fondo anticipo liquidità, ai sensi dell'art. 39-ter entrambi contenuti del D.L. 162/2019.</b>
--	--

L'anno 2020, il giorno ventisette del mese di agosto, alle ore 10,00, l'organo di revisione economico finanziaria si è riunito presso il Civico Palazzo Comunale di Torino, nominato con il verbale del Consiglio Comunale n. 265/002 del 29 gennaio 2018, nelle persone dei Signori:

- Dott. Zoccola Paolo (Presidente);
- Rag. Busso Silvana (Componente);
- Dott. Ghiglione Roberto (Componente).

Alla adunanza risultano presenti anche i seguenti funzionari dell'Ente:

- Dott.ssa Elena Brunetto – Dirigente Area Finanziaria;
- Dott.ssa Donatella Martello – P.O. Servizio Bilancio;

\*\*\*\*\*

1. Esaminata la proposta di deliberazione di Consiglio comunale relativa all'approvazione del provvedimento di ripiano del maggior disavanzo di amministrazione derivante dal diverso metodo di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità - Rendiconto di gestione 2019 - ai sensi dell'art. 39-quater, D.L. n. 162/2019, ammontante ad Euro 185.301.280,98= con la quale si prevede che a tale fine si acquisiscano le seguenti risorse e si utilizzino le seguenti risorse già disponibili:
  - utilizzo delle maggiori entrate già assegnate dall'art.1 – comma 848 – della Legge 160/2019 di integrazioni delle risorse del Fondo di solidarietà Comunale, quantificati sulla base delle somme già attribuite nell'esercizio 2020, nei seguenti importi: anno 2021 euro 2.774.629,34, anno 2022 euro 4.161.944,01, anno 2023 euro 4.578.138,41; a decorrere dal 2024 e fino al 2035 euro 7.768.962,15 annui;
  - utilizzo di economie di spesa relativa ad interessi passivi derivanti dall'utilizzo dell'anticipo di liquidità previsto dagli artt. 115 e 116 del D.L. 34/2020, il cui tasso passivo, pari al 1,226% risulta notevolmente inferiore al tasso da corrispondere sulle anticipazioni di Tesoreria, determinati migliorando di 3 punti l'indice Euribor a 3 mesi. Si stima che a decorrere dall'esercizio 2021, possano essere destinate annualmente a copertura del ripiano del maggior disavanzo euro 1.000.000,00;
  - utilizzo economie derivanti dalla rinegoziazione dei mutui di Cassa Depositi e Prestiti, di cui alla deliberazione CC n. Mecc 2020-1099/024 del 25/05/2020 registrate per il periodo 2021/2034;
  - minori spese derivanti da razionalizzazioni dei servizi, ivi comprese minori spese di personale, di cui ai macro-aggregati 1.1, redditi di lavoro dipendente e 1.3, acquisto di beni e servizi;
  - nuove e maggiori entrate senza vincoli di destinazione che dovranno essere prioritariamente utilizzate a copertura del ripiano del disavanzo.

Potranno essere utilizzate eventuali economie derivanti da minori impegni di spesa correlati ad accantonamenti già effettuati per spese potenziali, ivi compresi minori accantonamenti al FCDE derivanti dall'incremento della riscossione delle entrate.

Considerato pertanto che il maggiore disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 39-quater, D.L. n. 162/2019:

- a) è applicato a partire dall'esercizio 2021;

b) può essere ripianato in un massimo di 15 (quindici) esercizi, in quote annuali di pari importo, di Euro 12.353.418,74=;

2. Richiamato inoltre l'art. 39-ter del citato D.L. 162/2019, dato atto che il disavanzo derivante dal Rendiconto 2019 risulta inoltre determinato per Euro 448.467.585,98= dell'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64 e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31.12.2019, e visto il prospetto riepilogativo delle quote di ammortamento dei diversi finanziamenti contratti di cui all'allegato n. 2 della proposta di deliberazione di cui sopra. Richiamata infine la precedente deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2015-02888/024 del 20 luglio 2015, con la quale era stato approvato il piano di rientro del disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui e ritenuto, per chiarezza e completezza del suddetto atto, e visto lo schema riepilogativo di dettaglio (allegato n. 3) con evidenza, a decorrere dal 2020, delle diverse quote componenti il disavanzo complessivo dell'Ente e delle diverse modalità di finanziamento negli esercizi.

Richiamato l'art. 39-quater, c. 2, D.L. n. 162/2019, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di ripiano dal disavanzo di amministrazione in oggetto;

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati dai responsabili dei servizi ai sensi dell'articolo 49 del d.lgs. n. 267/2000;

Preso atto delle poste di entrata e di spesa che l'Ente ritiene di assegnare a copertura;

Visti:

- il D.lgs. n. 267/2000;
- il D.lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

### ESPRIME

parere FAVOREVOLE alla proposta di deliberazione in oggetto, con evidenza in sede attuativa, del rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 39-quater del D.L. 162/2019, convertito in Legge 28.02.2020, n. 8, laddove al comma 2 si prescrive "... omissis... Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio dell'Ente Locale, acquisito il parere dell'Organo di Revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del Rendiconto.". Il Collegio pertanto invita l'Ente a sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale il provvedimento al fine di garantire il rispetto dei termini.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Zoccola Paolo

Rag. Busso Silvana

Dott. Ghiglione Roberto